



---

## Servizio di Valutazione Indipendente del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020

---

### **Rapporto Tematico: Asse VI - Città Attrattive e Partecipate**

**Disegno di valutazione**

Dicembre 2021

---

Committente: Regione Emilia-Romagna

## Indice

<b>1</b>	<b>Asse VI – Città attrattive e partecipate.....</b>	<b>3</b>
1.1	Il contesto di riferimento .....	3
1.2	Oggetto della valutazione e domande valutative .....	3
1.3	Approccio metodologico .....	6
1.4	Tempistica.....	7
1.5	Struttura del Rapporto .....	8

# 1 Asse VI – Città attrattive e partecipate

## 1.1 Il contesto di riferimento

Nel disegno definito all'inizio del periodo di Programmazione 2014 – 2020 con il *Documento Strategico Regionale* si illustra come il vincolo regolamentare della concentrazione tematica del 5% delle risorse FESR sullo “sviluppo urbano sostenibile” venga applicato, nell'ambito delle risorse a gestione regionale, mediante la definizione di un Asse dedicato nell'ambito del POR.

La strategia sottesa alle operazioni finanziate con tale Asse punta su un rafforzamento dell'identità delle aree urbane in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini ed imprese alle scelte strategiche della città e di creare nuove opportunità di occupazione e di inclusione, qualificando il tessuto produttivo esistente.

In termini più concreti si è, quindi, optato per interventi di (ri)qualificazione e rivitalizzazione di porzioni, opportunamente individuate, delle aree urbane selezionate (10 città, corrispondenti ai capoluoghi di provincia, oltre al Comune di Cesena), finalizzati non soltanto al *rafforzamento culturale/identitario dei luoghi e della connessa attrattività*, ma anche e soprattutto all'*empowerment partecipativo del tessuto sociale* (cittadini e imprese in senso lato), agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e di competenze innovative funzionali allo sviluppo della competitività e della coesione economica e sociale.

Lo strumento cardine di tali processi è il Laboratorio Aperto, all'interno del quale i processi partecipativi vengono accompagnati e strutturati attraverso le nuove tecnologie ICT per l'inclusione digitale e la partecipazione in rete.

D'altro canto le città, più di altre aree del Paese, hanno subito le limitazioni e gli effetti negativi prodotti dalla pandemia che ha inciso proprio sulla circolazione delle persone impattando sull'attrattività dei luoghi e sulle forme di aggregazione, modificando le forme stesse della partecipazione.

Rispetto ad entrambe le dimensioni d'intervento dell'Asse VI, per le quali era già stata prevista un'attenzione prioritaria a inizio programmazione, si pone, dunque, l'ulteriore necessità di comprendere come si possa, nel successivo periodo di Programmazione, valorizzare la partecipazione civica nella direzione della co-programmazione e coprogettazione dei servizi, quale possa essere il ruolo delle tecnologie e dello strumento digitale nel superare i gap territoriali/geografici e quelli connessi a situazioni di svantaggio dei cittadini.

## 1.2 Oggetto della valutazione e domande valutative

L'approfondimento tematico mira a valutare i risultati conseguiti dagli interventi attivati per perseguire gli obiettivi programmatici individuati nell'ambito dell'Asse VI del POR 2014-2020 relativamente alle condizioni di fruizione e offerta del patrimonio culturale e all'inclusione digitale, funzionale alla partecipazione in rete dei cittadini e delle imprese.

La tabella seguente riporta le Priorità d'investimento, i risultati attesi e le Azioni presenti nel POR FESR 2014-2020:

Priorità d'investimento	Risultati attesi	Azioni
2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	Azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali
6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
		Azione 6.7.2. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

La **valutazione tematica** terrà conto di alcune dimensioni principali:

- la *dimensione programmatica*, per valutare come lo sviluppo urbano sostenibile sia stato interpretato a livello di Programma e a livello di singola Strategia Urbana, in maniera integrata con i temi delle aree interne e della riqualificazione delle città;
- la *dimensione operativa*, così da evidenziare, anche attraverso l'analisi delle procedure adottate e degli attori coinvolti, lo stato di implementazione degli interventi ed eventuali criticità processuali e/o procedurali;
- la *dimensione strategica*, approfondendo i risultati raggiunti attraverso la realizzazione degli interventi in termini di partecipazione della cittadinanza, inclusione attiva, offerta di nuove opportunità imprenditoriali ed occupazionali, e più in generale sul grado di attrattività e vivibilità delle aree urbane;
- la *dimensione della governance*, per rilevare quali condizioni abbiano favorito l'attuazione della strategia urbana dal punto di vista della capacità amministrativa, gestionale ed organizzativa delle Autorità Urbane, quali criticità si siano riscontrate e di conseguenza quali soluzioni siano state adottate per superarle.

La valutazione sarà effettuata in modo da prendere in esame il **disegno strategico dell'Asse VI e delle Strategie Urbane nella situazione precedente la riprogrammazione del 2020**, che ha ridotto gli importi stanziati per alcune linee di intervento; ciò al fine di fornire un quadro valutativo più centrato sui contenuti e sugli effetti della strategia, che non sulla mera attuazione finanziaria e fisica degli interventi all'interno del POR.

In sede di valutazione, in ogni caso, si terrà conto delle mutate condizioni di contesto indotte dall'emergenza pandemica e delle conseguenti decisioni, condivise tra Regione, Governo nazionale e Commissione, relative alla riprogrammazione del POR.

In ultimo, va evidenziato come la valutazione sarà finalizzata a **fornire suggerimenti** sull'attuazione di interventi simili di qualificazione delle aree urbane, anche tenendo presenti gli orientamenti e le decisioni che dovranno essere adottati dalla Regione per il prossimo periodo di programmazione.

Nel dettaglio, l'attività fornirà risposte alle seguenti **domande di valutazione** specifiche individuate dal **Piano di Valutazione** del POR FESR 2014 – 2020 (in corsivo i suggerimenti di adattamento delle domande del valutatore):

- **DOMANDA VALUTATIVA 1.** In che misura l'elemento innovazione attraverso lo sviluppo dei servizi ICT è stato in grado di incidere sulla fruizione dei beni culturali e sull'incremento di attrattività?
- **DOMANDA VALUTATIVA 2.** In che misura il ricorso a strumenti ICT ha consentito un aumento della partecipazione attiva dei cittadini relativamente ai temi rilevanti per le città?
- **DOMANDA VALUTATIVA 3.** In che misura i temi di applicazione scelti per i Laboratori aperti si sono rivelati di interesse prioritario per i partecipanti (imprese, cittadini, terzo settore) *e in che modo le attività si sono adattate alle mutate condizioni di contesto?*
- **DOMANDA VALUTATIVA 4.**
  - **DOMANDA DEL PIANO:** In che misura il ruolo di Autorità Urbane attribuito ai Comuni capoluogo ha determinato un accrescimento della capacità amministrativa di tali soggetti?
  - **DOMANDA RIFORMULATA:** *In che misura il ruolo di Autorità Urbane attribuito ai Comuni ha inciso sull'attuazione e quali effetti esso ha avuto in termini di capacità amministrativa, gestionale ed organizzativa di tali soggetti?*
- **DOMANDA VALUTATIVA 5.** In che misura e con quali effetti gli interventi finanziati dal programma hanno consentito un'effettiva integrazione delle strategie urbane, *anche in relazione agli altri strumenti insistenti sui medesimi contesti (PON Metro)?*

A queste domande se ne aggiungono, su proposta del valutatore, altre due:

- **DOMANDA VALUTATIVA 6.** *Quali necessità di adattamento delle strategie urbane e dei relativi strumenti attuativi sono emersi nel corso delle operazioni in contesto pandemico?*
- **DOMANDA VALUTATIVA 7.** *Quali suggerimenti possono essere forniti in vista della Programmazione 2021 – 2027, per rendere efficienti ed efficaci gli interventi dell'Agenda Urbana?*

Ciascun ambito valutativo verrà analizzato, ove appropriato, secondo criteri di efficienza, efficacia e sostenibilità.

## 1.3 Approccio metodologico

Per rispondere ai quesiti individuati l'attività valutativa si concentrerà su diversi ambiti d'indagine:

- il ruolo di indirizzo e coordinamento di Regione Emilia-Romagna nella definizione e nell'attuazione delle strategie urbane da parte delle AU, in fase programmatoria ed *ongoing*;
- gli interventi attuati dalle AU per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale;
- le azioni per la promozione dei luoghi culturali;
- i Laboratori Aperti, secondo l'ottica dell'empowerment digitale e partecipativo dei destinatari;
- i sistemi organizzativi e gestionali delle AU.

La valutazione prevede, quindi, i seguenti *step* attuativi:

- **Primo step di attività - Analisi desk della documentazione rilevante.** L'analisi documentale permetterà di ricostruire:
  - il quadro logico programmatico a livello di PO e di singola Strategia Urbana Sostenibile;
  - il complesso del processo attuativo, dal punto di vista delle procedure adottate e degli attori coinvolti;
  - le caratteristiche e le dinamiche procedurali dei progetti finanziati;
  - lo stato di avanzamento fisico e finanziario delle SUS.

Si procederà, quindi, alla:

- raccolta e analisi di tutta la documentazione attinente all'attuazione delle operazioni, finalizzata sia all'inquadramento di dettaglio delle operazioni attuate che alla predisposizione dei questionari e delle tracce di intervista (per step 2 e 3).
- **Secondo step d'attività – Analisi di campo sull'attuazione delle SUS.** Queste analisi saranno finalizzate a verificare:
    - il ruolo di AU attribuito alle Città e quali effetti l'attuazione ha avuto sulla loro capacità gestionale, amministrativa ed organizzativa. Si prevede di realizzare interviste con i referenti delle 10 AU (+ Cesena), mediante somministrazione di questionari e/o interviste dirette, in presenza o attraverso gli strumenti informatici adottati in sede di pandemia (piattaforma GoToMeeting);
    - la coerenza tra le iniziative attivate all'interno delle SUS rispetto agli altri strumenti insistenti sulle medesime aree territoriali (interviste con le AU);
    - le caratteristiche e il grado di attuazione degli interventi finanziati, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni culturali e alla realizzazione dei Laboratori aperti. Questi aspetti saranno trattati nel corso delle indagini con le AU (anche per rilevare eventuali criticità attuative); inoltre, si prevede di realizzare alcuni casi studio (da quantificare ed individuare sulla base dell'analisi delle tipologie di interventi finanziati, che sarà realizzata nel primo step di attività) coinvolgendo in questo anche i soggetti che gestiscono le attività in corso di realizzazione.

L'attività sarà, quindi, finalizzata all'individuazione di approfondimenti su modelli organizzativi e procedure che hanno evidenziato risultati particolarmente positivi oppure specifici ambiti di criticità, in ottica di diffusione di Best Pratiche e di interventi mirati per il miglioramento della *performance*.

- **Terzo step d'attività** – **Indagini (campionarie) sui destinatari (cittadini e imprese)** per valutare:
- quanto i Laboratori Aperti siano stati in grado di incidere sulle capacità di interazione, attraverso strumenti ICT o pratiche partecipative connesse con la digitalizzazione, sulle dinamiche di inclusione e di condivisione e sulla effettiva partecipazione ai processi di co-progettazione e co-decisione urbana;
  - se e quanto le attività di riqualificazione e, successivamente, di promozione siano state in grado di raggiungere e coinvolgere i destinatari attesi e di modificarne la percezione relativamente alla valenza identitaria/culturale dei beni riqualificati, anche in ottica di attrattività e/o di funzionalità alle attività di attrazione.

Le indagini sui destinatari saranno svolte su un campione di interventi e sulla base di appositi questionari che dovranno consentire, unitamente alle tracce di intervista per testimoni privilegiati, di raccogliere ed approfondire gli elementi di efficienza/l'efficacia/sostenibilità degli interventi rispetto a tutti gli ambiti d'indagine. La scelta della metodologia e strumenti per le indagini campionarie è subordinata all'effettiva disponibilità delle anagrafiche dei destinatari e sarà concordata con la Committenza in corso d'opera.

I risultati delle indagini e delle interviste verranno elaborati in modo da poter confrontare i risultati tra i diversi gruppi di stakeholder coinvolti e rispetto a benchmark appropriati, sia sul fronte degli attuatori che dei destinatari.

## 1.4 Tempistica

L'approfondimento tematico verrà realizzato nel corso del 2022.

La tabella di seguito riporta, per ciascuno degli step dettagliati nel paragrafo precedente, il periodo di svolgimento/conclusione delle attività ad esso riferite.

Va osservato come le date indicate, ad uso di monitoraggio interno, vadano assunte a titolo indicativo e possano subire delle modifiche nel caso i tempi di acquisizione dei dati dovessero eccedere le previsioni.

Step d'attività	Tempistica
Step 1 - Ricognizione e analisi desk della documentazione rilevante. Individuazione, in raccordo con referente di misura, degli stakeholder da includere nel campione delle indagini e delle interviste.	Gennaio - febbraio 2022
Step 2 - Analisi di campo sull'attuazione delle SUS. Approfondimenti su capacità gestionale delle AU e su realizzazione degli interventi, individuazione e condivisione delle best practice.	Marzo - giugno 2022
Step 3 - Indagini (campionarie) sui destinatari (cittadini e imprese). Indagini sui partecipanti ai Laboratori e alle attività di promozione, interviste a stakeholder	Maggio - ottobre 2022

Il rapporto intermedio sarà consegnato entro il mese di luglio 2022.

Il rapporto definitivo sarà consegnato entro il mese di novembre 2022.

## 1.5 Struttura del Rapporto finale

Di seguito si riporta l'indice proposto per il rapporto finale. Esso è da considerarsi meramente indicativo e, quindi, modificabile al fine di rendere quanto più efficace possibile la presentazione dei risultati dell'indagine.

Executive Summary

*Capitolo 1* – Obiettivi dell'analisi e domande valutative

*Capitolo 2* – Gli strumenti e le metodologie adottate

*Capitolo 3* – Obiettivi, caratteristiche e stato di attuazione dell'Asse 6 del POR

*Capitolo 4* - Obiettivi e contenuti delle Strategie Urbane Sostenibili

*Capitolo 5* – L'integrazione delle SUS a livello territoriale

*Capitolo 6* - I risultati e l'efficacia delle Azioni relative alle città attrattive e partecipative dell'Asse 6

*Capitolo 7* – Il sistema di *governance*

*Capitolo 8* - La partecipazione dei beneficiari e dei destinatari delle Azioni

*Capitolo 9* – Conclusioni e raccomandazioni